

Gius-pentameron 2022

Lost & Found: inventario giuridico della pandemia

5 webinar dell'Istituto Betti per discutere del diritto (e) del futuro

prima giornata

IL FASCINO DISCRETO (E PERDUTO) DEL GIURISTA: TECNICO, PROFESSIONISTA, INTELLETTUALE

4 marzo 2022 – ore 17.30



E. Munch, *Giurisprudenza*, 1887

Introducono il tema:

Sabino Cassese

Raffaello Lupi

Interventi dei soci

Per secoli il giurista ha incarnato un ideal-tipo di intellettuale. Formatosi, sin dalla fondazione delle università medievali, nel culto di un diritto inteso quale disciplina dotta e omnicomprensiva per eccellenza, egli ha mantenuto un robusto profilo teorico-filosofico, che gli ha assicurato, dalla nascita dello Stato moderno sino ai totalitarismi e alla democrazia di massa, una spiccata fisionomia intellettuale, oltre che un costante protagonismo nelle dinamiche socio-istituzionali.

Oggi questo aspetto si è notevolmente ridimensionato. L'apporto dell'esperto di diritto resta, beninteso, indispensabile all'elaborazione e applicazione di norme, alla regolamentazione dell'economia pubblica e di mercato, all'esercizio della giustizia, al funzionamento della macchina amministrativa. E tuttavia la visione *sub specie iuris* non si declina più come *ingegneria sociale*, in grado di disegnare scenari e formulare proposte entro un orizzonte di ampio respiro.

Quali le cause profonde della mutazione? I laureati in Giurisprudenza dovranno accontentarsi – come numerosi indizi lasciano supporre – di svolgere compiti meramente tecnici, di complemento, e di occupare una collocazione marginale o comunque ancillare nel quadro dei saperi?

Coordinamento scientifico: Valeria Mastroiacovo – Marco Nicola Miletta

Per accedere all'incontro (e ottenere il link Zoom) è necessario registrarsi scrivendo almeno un giorno prima a: stefania.gialdroni@unipd.it